



Chiasso 3 marzo 2025
Ris. mun. 248 / 25 febbraio 2025

Municipio
Piazza Col C. Bernasconi 1
6830 Chiasso

Tel. +41 (58) 122 48 20
municipio@chiasso.ch

Signora e Signori
F. Bernasconi Bedulli, K. Ratnam,
A. Mapelli, D. Rampoldi, C. Schneeberger
6830 Chiasso

RISPOSTA DEL MUNICIPIO DI CHIASSO ALL'INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI COMUNALI F. BERNASCONI BEDULLI, K. RATNAM, A. MAPELLI, D. RAMPOLDI E C. SCHNEEBERGER SUL VALORE DELL'INTEGRITÀ DELLA PERSONA

Gentile signora ed egregi signori Consiglieri comunali,

Nell'ambito del diritto del lavoro, il datore di lavoro è tenuto a tutelare la personalità dei propri collaboratori.

Per diritti della personalità, s'intendono tutti quelli inerenti all'essere umano per il solo fatto della sua esistenza, quali la vita, l'integrità fisica e morale – tra cui rientra la reputazione professionale ed economica – le libertà individuali, come la libertà di coscienza e di aderire o meno a un sindacato, la libertà sessuale e la sfera privata che ingloba la sfera intima.

Tali obblighi sono sanciti dal Codice delle obbligazioni (art. 328 CO) e dalla legge sul lavoro (art. 6 LL).

Al datore di lavoro incombe l'obbligo generale di tutelare la salute e di vigilare sulla sicurezza del personale.

Non si tratta quindi di condividere o meno l'importanza di una gestione del personale attenta alla tutela della personalità del collaboratore: si tratta di un'esigenza o per meglio dire di un obbligo legale da ossequiare.

Di conseguenza, a corollario della presente risposta, il Municipio ha adottato un'ordinanza municipale sulla tutela dell'integrità della persona sul posto di lavoro, che verrà di seguito pubblicata all'albo comunale.

Oltre al fatto di ottemperare all'obbligo legale, si tratta di ingenerare una maggiore consapevolezza fra le parti e favorire una chiarezza dei ruoli, mediante una separazione dei compiti tra risorse umane e persone di fiducia, fissare l'obbligo di intervento, nonché di avvalersi della capacità di gestire le diverse situazioni.

Il fatto di non aver avuto precedentemente a disposizione l'ordinanza di cui è ora qui parola, non significa che il datore di lavoro non abbia agito come se la stessa fosse già stata adottata, applicando le medesime indicazioni.



Il Municipio ha quindi già provveduto ad avvalersi delle competenze di un organo di mediazione esterna, attivato sulla base di un mandato su chiamata, e continuerà a farlo, e farà riferimento anche ad un responsabile delle risorse umane, secondo modalità in via di definizione.

Vogliate gradire, signora e signori Consiglieri comunali, i nostri distinti saluti.

PER IL MUNICIPIO,

il Sindaco:

Bruno Arrigoni



il Segretario:

Umberto Balzaretti